



Safer Internet Day 2018

# IL BRUTTO ANATROCCOLO AL GIORNO D'OGGI



GLI ALUNNI DELLA CLASSE V B



*Al caro Dirigente Scolastico, prof. Pietro Loconte,  
al quale dobbiamo la partecipazione al concorso "La penna verde".  
Grazie, per averci dato la possibilità di vivere un'esperienza bellissima e significativa.  
Conserveremo, per sempre, nei nostri cuori questo indelebile ricordo.*

**GLI ALUNNI DELLA CLASSE V B**



# **PREMESSA**

*Il giorno 9 gennaio 2018, la maestra ci ha comunicato che avremmo dovuto partecipare ad un concorso intitolato “La penna verde”, per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Tutto è iniziato con la lettura e l’ascolto di una favola “Il brutto anatroccolo”, che ci ha fatto riflettere, discutere e comprendere il vero significato dell’amicizia e della “diversità sofferta”. La nostra insegnante ci ha divisi in quattro gruppi, affidando a ciascuno il compito di riscriverla in chiave moderna. Ci siamo divertiti molto nell’immaginare come sarebbe stata la vita del “brutto anatroccolo” ai nostri giorni. Siamo orgogliosi di ciò che siamo riusciti a realizzare collaborando tutti insieme.*

**GLI ALUNNI DELLA CLASSE V B**



## *A* BRUTTO ANATROCCOLO *al giorno d'oggi*

C'era una volta un'anatra che stava covando le sue uova.  
Un giorno si schiusero tutte, tranne uno. Era enorme!  
La madre aspettò giorni, settimane, mesi ... nulla da fare!



Quando finalmente l'uovo si rompe, era così contenta di aver avuto un altro piccolo che decise di postare una foto su Instagram : **#ènatofinalmente.**

Passò solo mezz'ora dalla pubblicazione che la foto divenne virale. Era tra le più cliccate del momento! I commenti furono bruttissimi e offensivi. La mamma non si demoralizzò e continuò a crescere i suoi anatroccoli, divulgando ancora immagini sui social, per mostrare i suoi capolavori. Gli insulti di altri volatili non si fecero attendere.



Disperata e a malincuore mamma anatra decise di abbandonare quell'essere bruttino che aveva generato.



Quest'ultimo girovagò in tanti posti chiedendo ospitalità ma nessuno lo accolse, anzi la maggior parte degli animali che incontrava si divertiva a fotografarsi con lui e a scrivere didascalie ingiuriose.

Deriso e insultato da tutti il piccolo scappò , si tuffò nel fiume, ma era inverno, faceva così freddo che il fiume si ghiacciò e il povero anatroccolo rimase incastrato.

Un signore, che passeggiava lì per caso, lo vide e lo liberò dal ghiaccio. L'uomo lo scaldò e lo portò nella sua fattoria.





I suoi figli lo avevano visto sui social e a loro faceva un po' pena. Dunque pensarono di accoglierlo nella loro casa, ma l'anatroccolo temeva che quei bambini gli potessero fare del male.

Purtroppo era il comportamento che adottavano tutti nei suoi confronti!

Questa volta non era così! I bambini volevano giocare con lui, ma scappò lo stesso e si ritrovò in una fitta palude. All'improvviso sentì degli spari. Vide degli uccelli dileguarsi velocemente nel cielo, alcuni morirono a causa dei colpi di fucile.



Gli animali di campagna vennero a conoscenza della sua scomparsa, leggendo una “fake news” che girava su Internet pubblicata a grandi titoli:

**MORTE DI UN BRUTTO  
ANATROCCOLO**

L'animale riuscì a salvarsi e riprese il suo viaggio, pensando all'aria fresca ed al bel sole della primavera che stava arrivando. Giunto vicino a un lago incontrò dei cigni, incantato dalla loro bellezza e pensando al suo aspetto si intristì e disse : “Desidererei tanto sparire dalla faccia della terra!”.

I cigni rimasero stupiti nell'udire quella frase e gli chiesero: “Perché dici questo? La vita è un dono prezioso e va rispettata! Non essere triste, di noi ti puoi fidare!”.



Il poverino abbassò lo sguardo e si allontanò, nuotando senza rispondere. Guardò il suo riflesso sull'acqua e vide che era diventato un cigno magnifico.

Per tutta la vita si era sentito disprezzato. Ora era il cigno più felice e più bello del mondo!

La prima cosa, che pensò di fare, fu quella di ritornare nel bosco, dove era nato.

Arrivato in quel luogo selvaggio, nessun animale lo riconobbe, era un cigno oramai. Vide da lontano mamma anatra intenta a nuotare nel canale con i suoi fratelli.

Si diresse fiero verso di loro guardandoli dritto negli occhi, pensando di punirli, ma quando fu così vicino, la sola cosa che desiderava, in quel momento, fu di abbracciarli. Col cuore in gola si tuffò nel canale e disse: “Mamma, mamma sono io, il brutto anatroccolo! Mi riconosci?”. La mamma era incredula, aveva abbandonato l'idea di rivederlo, dato che era stata diffusa sulla rete la notizia della sua morte.

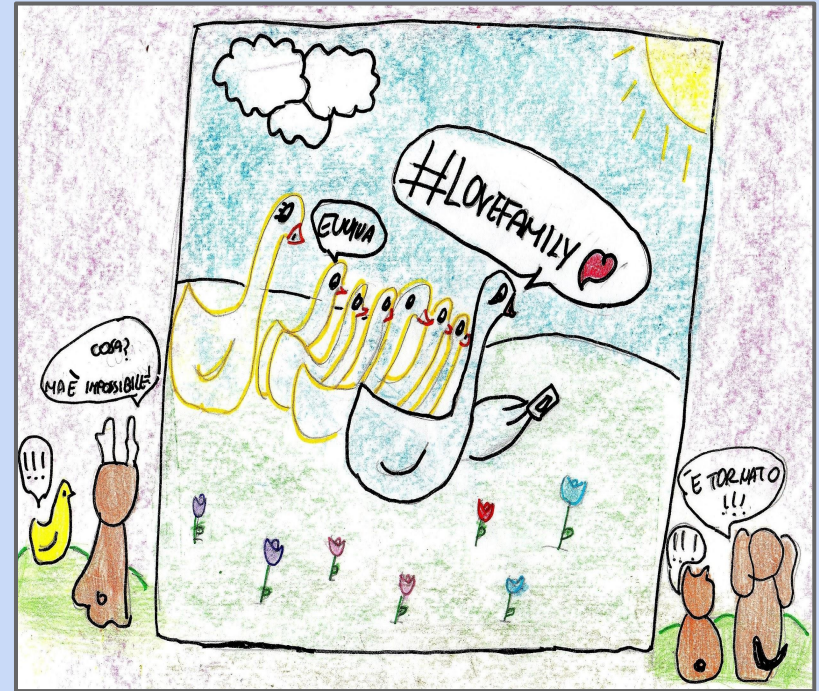
Ci volle solo un istante per capire e piangendo a dirotto: “Mi sei mancato tanto piccolo mio! Potrai mai perdonarmi per quello che ti ho fatto?”.

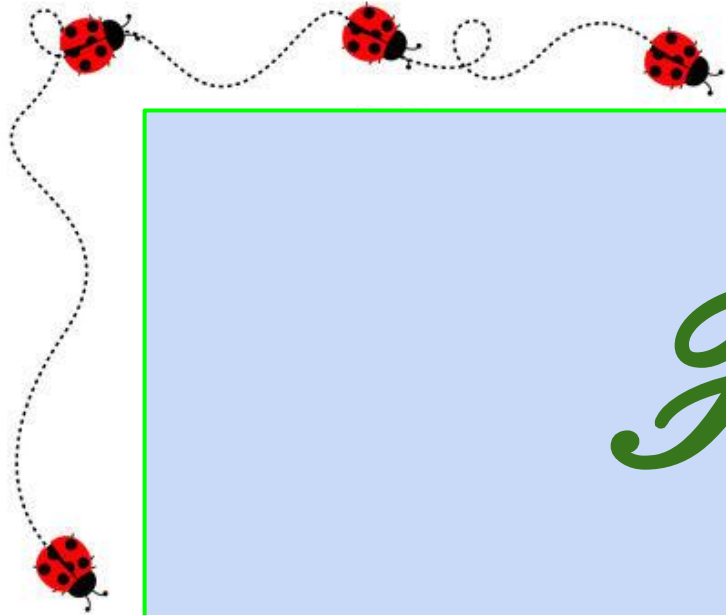
Anche i suoi fratelli gli chiesero  
perdono per non averlo difeso  
dalla cattiveria degli altri.

Si abbracciarono e  
immortalarono quel momento  
con un bel selfie che postarono  
su Instagram con scritto:

**#lovefamily.**

Poi il cigno tornò alla palude, per  
stare con i suoi simili e tutti, ma proprio tutti, vissero felici e  
contenti.





*Fine*





Melissa Aceto

Martina Bodinizzo

Angela Maria Pia Lavacca

Karol Mafrolla

Aurora Pupillo

Sara Aggarone

Dario Pollice

Giorgia Troiano

Gaia Toto

Martina Troia

Nicola Caruso

Carlo Gentile

Luca Della Malva

Alice Cristiana Caporizzi

Federico Pio Trotta

Thomas Favaglione

Giuseppe Di Costanzo

Giovanni Granatiero

Rebecca Lucia Fannoli

Cristian Pio Pagano

Andrea Savastano

Gaetano Cristino



***“Un cuore buono non diventa mai superbo!”***



***DIREZIONE DIDATTICA STATALE “GIANNI RODARI” - PLESSO “GAETANO DELLISANTI”***